Sabato 30 Settembre 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 229

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Ciò che sarà

L'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

L'avvenimento che si va maturando per il prossimo anno è degno della massima considerazione da parte del pubblico italiano e straniero, sia pel suo significato di alta glorificazione del lavoro umano, che per l'entusiasmo con cui italiani e stranieri si affratellano nella nobile gara.

Il compimento del traforo del Sempione segnò per l'Italia una data memorabile, con l'apertura di una via di traffici internazionali ancora più brevi delle precedenti, ed attraverso a tanti sacrifici perfino di vite umane durante la lotta fra l'ingegno e le forze brute della natura selvaggia.

E nel 1906 la grande arteria, apportatrice di nuova vitalità al mondo industriale o commerciale, si aprirà finalmente ai traffici internazionali, intensificando il lavoro indefesso degli scambi fra popolo e popolo e beneficando l'Italia di sempre maggiore prosperità.

La città di Milano, sempre all'avanguardia nelle nobili manifestazioni dell'industre attività, ha indetto per tale solennità la sua grande *Esposizione Internazionale* del 1906, che oltre ai *Trasporti terrestri e per acqua*, poco per volta ha dovuto comprendere anche numerose sezioni, come la *Previdenza*, l'*Arte decorativa*, una *Galleria del lavoro* per le arti industriali, la *Piscicoltura*, l'*Agraria*, l'*Igiene pubblica ed assistenza sanitaria nei trasporti*, le *Belle Arti*, ed il *Lavoro degli Italiani all'estero*

Fra tutte queste mostre con estensione internazionale si volle mantenere nei limiti puramente nazionali solo quella di Belle Arti per doveroso riguardo artistico a Venezia.

Quando fu lanciata l'idea della grandiosa *festa da celebrarsi dall'Italia con* un'Esposizione a Milano, il primo programma fu mantenuto in limiti assai stretti: si voleva, per naturale prudenza di seri organizzatori, illustrare soltanto i trasporti e farne la loro storia attraverso i secoli.

Si era ancora dubbiosi che il concorso non rispondesse abbastanza all'importanza manifestazione, e ciò era purtroppo a temersi, in tempi in cui le Esposizioni succedono e si avvicendano con soverchia frequenza, siano esse locali, regionali, nazionali, che addirittura universali.

Ma allorchè giorno per giorno, quasi ora per ora le adesioni affluirono con un entusiasmo *in tutti diffuso*, e le richieste per altri rami delle arti, delle scienze, delle industrie e dell'agricoltura si avvicendarono incessanti anche dai lontani paesi, fu allora che il Comitato volle far battere, per così dire, il suo cuore all'unisono con quello di italiani di ogni paese e di stranieri di ogni plaga, allargando programma e spazi, assurgendo a concezioni alte e geniali.

Il concorso mondiale all'Esposizione Internazionale di Milano si manifestò adunque volonteroso, spontaneo e con entusiasmo davvero lusinghiero: la Francia e la Germania, la Svizzera ed il Belgio si affrettarono ad annunciarci che avrebbero partecipato ufficialmente, nè tardarono ad assicurare altrettanto l'Inghilterra, l'Austria, l'Ungheria, il Giappone ed il Messico.

Come *solidarietà* di popoli, la manifestazione di simpatia, e sopratutto di fede nell'Italia, non poteva essere migliore, se si pensi che sono largamente rappresentate l'Olanda, la Norvegia, la Spagna, la Russia, la Grecia, il Portogallo, la Svezia, la Turchia e la Romania.

Ma fuori d'Europa l'invito italiano fu accolto da non poche altre Nazioni: avranno rappresentanze importantissime, ad esempio gli Stati Uniti, la China, la Tunisia, l'Argentina, la Persia, il Perù, il Brasile, l'India e San Domingo. Ecco uno spettacolo che da solo fa comprendere l'importanza dell'Esposizione di Milano ed i risultati molteplici che procurerà al progresso del *lavoro*.

E giacchè si presentava l'occasione di un gran convito internazionale occorreva che tutto rispondesse alla giusta aspettativa generale senza alcuna angustia di spazio nè grettezza di mezzi e di opere. All'Esposizione sono destinati 340.000 mq. quasi tutti finora occupati con uno sfarzo di oltre 80 edifici e padiglioni speciali e perfino con una stazione radiotelegrafica.

Milano nel 1906 e nello spazio di tempo che corre dall'Aprile al Novembre sarà sede di circa 100 Congressi, alcuni nazionali ed altri internazionali: avranno luogo spettacoli di ogni genere, mentre il teatro della Scala terrà per tutto il tempo predetto una lunga stagione straordinaria. Congressi aereonautici con 150 mila lire di premi, concorsi ippici, ginnastici, automobilistici si avvicenderanno a concorsi turistici, a gare internazionali di tiro a segno, di scherma, di tiro al piccione, di scacchi oltre alle corse di cavalli della primavera e dell'autunno col premio *Ambrosiano* di L. 100 mila, con quello del *Commercio* di 150 mila, e quello per le corse al trotto di altre 50 mila lire.

Concerti, concorsi musicali, passeggiate storiche, grandi curiosità, villaggi africani, quartieri orientali aumenteranno l'interesse e l'interessamento per questa solenne glorificazione del progresso che sarà l'Esposizione di Milano, a cui si prevede un concorso di visitatori.

Questa sarà la mostra grandiosa che l'Italia con l'opera di Milano si accinge ad aprire all'ammirazione di tutto il mondo, e su questi cenni sommari possiamo prevedere fin d'ora quale risultato avranno gli sforzi volonterosi e geniali del lavoro umano

Una rettifica del ministero

circa le voci di riduzione della tariffa telegrafica internazionale

Alcuni giornali hanno dato notizia di trattative per la riduzione della tariffa telegrafica internazionale, che sarebbero state intavolate dall'on. marchese di Bagnasco, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi, nel suo recente viaggio di puro diporto nella capitale della Francia, accennando anche alle particolarità di un accordo assai prossimo ad essere raggiunto, con speciali vantaggi per le città più vicine a Parigi, come Torino, Milano e Genova.

La notizia è priva di ogni fondamento, poichè il sottosegretariato di Stato per le poste ed i telegrafi nulla ebbe a trattare circa le tariffe telegrafiche.

Il ministro delle poste e dei telegrafi, on. Morelli-Gualtierotti, è invece da qualche mese in rapporto con alcune amministrazioni estere, fra le quali la Francia, l'Austria e l'Inghilterra, per stabilire l'opportunità di divenire, a norma della conferenza telegrafica internazionale di Londra del 1903, cui aderì pure l'Italia, a speciali convenzioni per il ribasso del 50 per cento sulla tariffa normale nei telegrammi di stampa scambiati fra i paesi rispettivi.

La conclusione di simili accordi è prevista anche nel regolamento telegrafico internazionale vigente e potrà avvenire mediante decreto reale, ove sia riconosciuto che le condizioni del bilancio comportino cotesta riduzione, che è in vigore nella maggior parte degli Stati d'Europa.

Concorsi e promozioni nel personale delle poste

E' stato compiuto lo scrutinio degli degli esami per il concorso al posto di alunno alle poste e telegrafi nella categoria supplenti.

Tale concorso fu indetto per 300 posti; si presentarono 394 candidati; ne vennero dichiarati idonei soltanto 224 così: Alta Italia 43, Italia centrale 69, meridionale continente 75, Sicilia 31, Sardegna 6.

I vincitori saranno chiamati in servizio col 1 ottobre, e saranno destinati a varie sedi ed uffici dell'Italia settentrionale, tenuto conto per quanto è possibile dei desiderii dai candidati manifestati.

Domenica scorsa fu firmato dal Re il decreto con cui il ministro delle poste provvede a parecchie promozioni nel personale di prima e seconda categoria.

Sono stati promossi dal 1 ottobre alla classe superiore 17 funzionari di prima categoria, 155 capi uffici e 234 ufficiali postali telegrafici.

Gli effetti

dei sistemi del signor Pedotti

Dieci militari alla compagnia di disciplina

E' di recente data il fatto dell'invio da parte del generale ministro Pedotti di quella cosacchesca circolare segreta che raccomandava la vigilanza onde impedire la diffusione di opuscoli di propaganda sovversiva, antireligiosa, ecc.

Ora a Torino, a quanto telegrafano i corrispondenti dei giornali, sarebbero stati trovati casi di propaganda antimilitarista.

E perciò dieci soldati sarebbero stati inviati alla compagnia di disciplina; e altri undici si troverebbero in arresto nelle carceri giudiziarie.

VEDI IN IV PAGINA
“ DAF ”

E la politica?

Mentre l'opinione pubblica è tutta assorta nell'opera che la umana solidarietà va esplicando in Calabria e la politica tace, alcuni fatti sono avvenuti a ricondurre il pensiero alle vicende parlamentari, che si vanno maturando in questo momento di apparente calma.

Il discorso dell'on. Marsengo Bastia a Vigone, le dichiarazioni dell'on. Giolitti, l'atteggiamento del suo luogotenente Galimberti e il rumore improvviso *sollevato intorno all'on. Gianturco*, sono fatti di una certa importanza, che meritano un qualche commento.

Gli amici dell'on. Fortis fingono di credere che una pura casualità li abbia avvicinati e ostentano la massima indifferenza per le deduzioni che se ne sono derivate nei deserti circoli politici romani.

Certo è però che una guerra occulta, abilmente mascherata, si sta preparando intorno all'on. Fortis, il quale da quel volpone che è, è il primo a stare in guardia. Le grandi proteste di amicizia fattegli reiteratamente dall'on. Giolitti, non lo illudono affatto, e mentre in apparenza egli si mostra grato al suo predecessore dell'adesione che accorda al suo indirizzo politico, in verità è persuaso che alla prima favorevole occasione ne riceverà lo sgambetto.

Tuttavia è doveroso riconoscere che l'on. Fortis non si preoccupa troppo di questa eventualità: temperamento accidioso e scettico egli se ne andrà senza rancori, senza odii. S'egli avesse la possibilità d'uno scatto nell'anima ottusa da un'adiposa indifferenza, potrebbe dolersi d'essere restato vittima del solito giuoco dell'on. Giolitti che ha sempre avuta la somma abilità di far cavare le castagne dal fuoco con la zampa altrui.

Ma dopo tutto, dei sentimenti del presidente del Consiglio poco importa occuparci: molto più grave è il problema che riguarda l'orientamento che sarà per prendere la Camera alla sua riapertura, ormai non molto lontana. Grave perchè non per nulla — sia più o meno vera la circolare con la quale l'on. Galimberti avrebbe sollecitato i deputati ministeriali a stringersi intorno all'on. Gianturco — si è tirato fuori, ad alte grida, il nome dell'on. deputato del primo collegio di Napoli.

Si è detto che occorre portare al governo l'*homo novus* e si sarebbe trovato costui, veramente nuovo e giovane per la presidenza del Consiglio, ma vecchio e decrepito arnese parlamentare, passato senza lode ma non senza infamia attraverso varii ministeri. Se la vecchia e astuta volpe di Dronero vorrà ancora rimanere dietro le quinte della politica italiana, non avrà più fedele e più servile interprete dell'on. Gianturco. La famosa *via della libertà* sulla quale Giolitti e Fortis si vantano d'aver proceduto (e Marsengo Bastia ebbe il coraggio di evocare al banchetto di Vigone l'eccidio di Grammichele!) sarà mutata nella via di Damasco.

Sui sentimenti liberali dell'on. Gianturco non possono sorgere dubbi, tanto che se egli diventasse davvero capo del governo si dovrebbe credere ad una imposizione della reazione conciliatorista.

Con questa prospettiva si deve accogliere il suo nome, corvo di malaugurio, uscito dalle macerie del terremoto con ali nere ed ugne grifagne.

Sempre intorno all'on. Gianturco

Una smentita di Galimberti

La *Sentinella delle Alpi* di Cuneo, in data 29, pubblica: «L'on. Galimberti di ritorno a Cuneo dopo una breve assenza dell'Italia apprese con somma meraviglia che negli scorsi giorni fece il giro dei giornali una circolare che avrebbe mandato ai deputati meridionali per invitarli a stringersi intorno all'on. Gianturco per designarlo alla presidenza del Consiglio.

Basterebbe considerare l'inopportunità d'una tale circolare che toccherebbe quasi il ridicolo (ci riferiamo bene inteso al fatto in sè stesso e non ai meriti dell'on. Gianturco) per comprendere che non poteva trattarsi altro che di una favola; come pure molti giornali hanno voluto fare sulla notizia dei ricami di fantasia. Da parte del nostro on. amico esplicitamente dichiariamo che egli non ha mai immaginato di spedire una tale circolare a chicchessia ».

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Dalla Calabria

L'OPERA DI FINOCCHIARO

L'aspetto di Melicucca

A Seminara la popolazione espose ieri al ministro Finocchiaro la necessità di costruire baracche anche da un lato del paese ove non se ne erano erette. L'ingegnere del genio civile fece rilevare che da quel lato mancava il terreno. L'avv. Marzano dichiarò allora di offrire gratuitamente per tale scopo il giardino. Finocchiaro dispose perchè oggi comincino assolutamente i lavori, altrimenti si scioglieranno i cottimi già conclusi.

La popolazione applaudì vivamente il ministro.

Indi Finocchiaro proseguì per Melicucca la cui popolazione gli aveva preparata una festosa accoglienza.

Il paese non è gravemente danneggiato dal terremoto, ma colpisce pel suo aspetto. E' costituito da un ammasso di casupole costruite in argilla che sarebbero pericolosissime se si ripetessero le scosse. Il ministro e Lamberti entrarono in varie casupole a visitare i malati e ritiraronsi impressionatissimi.

Si ritenne superfluo procedere alle riparazioni poichè converrà demolire l'intero paese. La popolazione invocò supplicante aiuti. Finocchiaro promise l'appoggio del Governo.

Si ricostruirà Sinopoli

Il ministro ha visitato poi S. Procopio e Sinopoli. Quivi si è soffermato lungamente a causa dei gravissimi danni verificatisi nella frazione di Sinopoli Inferiore, quasi completamente diroccata. Il ministro ha riconosciuto la necessità di ricostruirla altrove tanto più che sono già in corso pratiche a tale scopo.

Il sindaco e la popolazione reclamano aiuti. Il ministro assicurò che il Governo coopera colle autorità locali.

Da Sinopoli il ministro Finocchiaro si è recato a S. Eufemia; visitò poscia Bagnara Calabra dove i danni sono relativamente lievi. I proprietari promisero di concedere gratuitamente il terreno per la costruzione delle baracche.

I versamenti ai Comitati romani

Il Comitato Nazionale di soccorso per i danneggiati dal terremoto comunica: Il conto corrente presso la direzione generale della Banca d'Italia a nome del Comitato Nazionale di soccorso per i danneggiati del terremoto della Calabria fu riconosciuto delle seguenti *nuove somme*: per versamenti nel Regno da Comitati locali L. 1.330,55, per una nuova oblazione pervenuta direttamente alla Banca d'Italia dal giornale «La Patria degli Italiani» di Buenos Aires 50.000, totale lire 51.330,55. Importo delle oblazioni precedenti 1.557.184,73. Totale complessivo lire 1.608.515,28. Colle suddette lire 50.000 il giornale «La patria degli Italiani» di Buenos Ayres raccolse ed inviò alla Banca in questi giorni lire 300 000 complessive.

Oggi sono state versate dal Ministero dell'Interno alla Banca d'Italia altre lire 350.000 che unite ai precedenti versamenti di lire 716.000 sommano complessivamente a lire 1,066,000.

Un falso allarme a Lecce

Il *Giornale d'Italia* ha da Lecce: Stanotte dopo mezzanotte quasi tutta la popolazione si riversò sulle strade impressionata che vi fosse stato il terremoto. La maggior parte restò nelle vie ad attendere il giorno; fu fatto aprire il Duomo e si vollero delle funzioni. Però nessuno degli strumenti sismici segnalò una scossa. Si ritiene trattisi di qualche allarme dovuto al cattivo spirito di alcuni nottambuli.

Uno scandalo a Catanzaro?

Secondo l'*Avanti* di ieri sera un noto affarista di Catanzaro avrebbe appaltato di costruire baracche per L. 25000 subappaltandole poi per L. 40000.

Dello scandalo, che pare certissimo, si occuperà il Consiglio provinciale di quella città.

I provvedimenti del Consiglio di ministri

contro il sindaco di Monteleone

Ieri si tenne a Roma il Consiglio dei ministri, che è durato tre ore; mancavano Finocchiaro Aprile, Tittoni, Mirabello e Majorana. Il Consiglio si occupò dei provvedimenti per la Calabria, nonchè della condotta del sindaco di Monteleone, il quale verrebbe rimosso dalla carica.

Il caso eccezionale che mosse il consiglio dei ministri a prendere un provvedimento contro il sindaco di Monteleone è dovuto ad una protesta telegrafica di questi alla stampa, in cui diceva testualmente: «Manifesto in nome della popolazione la più viva riconoscenza per il generoso slancio di carità nella sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto.

Mi permetto di pregare che ogni soccorso e di qualunque genere, venga spedito al presidente del Comitato di soccorso in Monteleone perchè sappiamo per triste esperienza che le somme spedite al ministero od alle prefetture non ottengono lo scopo di lenire la miseria urgente ed immediata e vanno coinvolte nella gran massa che sfugge al controllo.

Voglia compiacersi, signor direttore, di rendere pubblica questa nostra preghiera.

Con ossequi.

Il sindaco di Monteleone »

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e cronache provinciali

ESPOSIZIONE AGRICOLA di TRICESIMO

1-8 ottobre

LE FESTE DI DOMANI

Tricesimo, 30 settembre.

Domani Tricesimo sarà in festa.

Il lungo lavorio del Comitato avrà il plauso di quanti interverranno all'inaugurazione e successivamente visiteranno le varie Mostre.

Speriamo che il tempo favorisca questa bella giornata e mentre ci ripromettiamo di parlare a lungo lunedì sull'inaugurazione e di riferire le nostre impressioni sull'esito della Mostra, diamo il programma particolareggiato delle feste.

1 Ottobre

Ore 10. Ricevimento delle Autorità.

Ore 10 1/2 Inaugurazione della Mostra nel Giardino dell'Esposizione.

Ore 13. Banchetto ufficiale nel Teatro Angeli.

Ore 13 1/2 Concerto della Banda di Adorgnano nella Piazzetta del Mercato.

Ore 15. Concerto della Banda di Tricesimo nel recinto dell'Esposizione.

Ore 17. Grande ballo popolare alla «Stella d'Oro».

Ore 19. *Inaugurazione luce elettrica.*

2. Ottobre

Ore 8. Apertura Esposizione

Ore 16. Concerti nel recinto dell'Esposizione.

3 Ottobre

Ore 8. Apertura Esposizione.

Ore 20. Festa Veneziana con concerti nel recinto dell'Esposizione.

4 Ottobre

Ore 8. Apertura Esposizione.

Dalle ore 8 alle 13. Mostra bovina sul piazzale del Mercato.

Ore 14. Banchetto ufficiale alle Gîarle.

Ore 16 e mezza. Grande concerto vocale istrumentale nel Teatro Angeli dato dalle signore e signori dilettanti di Tricesimo a beneficio dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

Ore 20. Concerto ed illuminazione fantastica nel recinto dell'Esposizione.

5. Ottobre

Ore 8. Apertura Esposizione.

Dalle 9 alle 11 prova di macchine da fieno e lavorazione della terra nella braida del sig. Sbuelz Borgo S. Antonio.

Ore 15. Ascensione libera dell'aereonauta capitano Quaglia nel giardino del Teatro Angeli e concerto della banda di Adorgnano.

6 Ottobre

Ore 8. Apertura Esposizione.

Ore 15. Concerti nel recinto dell'Esposizione

7 Ottobre

Ore 8 Apertura Esposizione.

Ore 15. Concerti nel recinto dell'Esposizione.

Ottobre 8

Ore 8. Apertura Esposizione.

Ore 10. Ricevimento con musiche delle squadre ciclistiche sul piazzale del Mercato, corteo per l'Esposizione.

Ore 15. Grande sfilata ciclistica — Concerto nella Piazza Umberto I della Banda di Adorgnano — Concerto nella Piazza Maggiore di Tricesimo.

Ore 17. Ballo popolare.

Ore 20. Grande fiaccolata in onore dei ciclisti.

Villa Santina, 29 — **Trasloco** — Con recente disposizione ministeriale l'egregio sotto ispettore forestale sig. Francesco Menis che da due anni si trovava tra noi venne trasferito, in seguito a sua istanza, al distretto di Moggio Udinese.

All'egregio e simpatico funzionario che fra una quindicina di giorni prenderà possesso del nuovo ufficio, un saluto ed un augurio sincero.

SERATA AL TEATRO RISTORI
PRO-VITTIME DEL TERREMOTO

Cividale, 30 settembre.

Questa sera, alle ore 20.30 precise avrà luogo la rappresentazione a beneficio dei danneggiati di Calabria stabilita dall'Unione Filodrammatica Cividalese col seguente programma:

Così va il mondo bimba mia!... la bellissima commedia in due atti di Giacinto Gallina nella quale agiranno i seguenti signori: Umberto Viola, Teresita Tonini, Vera Podrecca-Vergani, Giovanni Stefanutti, Giacomo Bront, Vittorio Podrecca ed Egitta Rizzi.

Farà seguito: *Melomonologo* composto per la circostanza, accompagnato al piano dalla signora Maria Podrecca; darà termine allo spettacolo la farsa brillantissima di Solieri *La Tombola* in cui agiscono i signori Stefanutti, Viola, Bront, Rosso e le signorine Rizzi e Tonini.

Negli intermezzi suonerà l'orchestra.

Per questa recita, dato il nobile scopo che l'inspira, vi è grande attesa e si prevede un teatrone.

Ne riparleremo lunedì.

Grande festival. — Domani, nel recinto delle scuole elementari in piazza XX Settembre, vi sarà un grande festival ed una lotteria con innumerevoli regali di valore. Nel recinto suonerà la banda cittadina, ed alla sera illuminazione straordinaria e fuochi del bengala.

Vi saranno dei gabinetti umoristici, ecc. ecc.

Abbellimenti. — Dopo parecchi mesi di lavoro, ieri vennero levate le impalcature alla facciata laterale della farmacia Podrecca, con laboratorio chimico.

Il lavoro riuscitissimo è degno dell'intraprendenza dell'amico Mario, e la farmacia farebbe ottima figura sul corso di città di primo ordine.

Maiano, 27. (*Argo*) — **La prosa di Gigi.** — Gigetto mio, se tu fossi sempre coerente a te stesso, ti donerei una coroncina del rosario, ultimo modello, benedetta dal Papa. Io ti vidi, stando sulla piazza, gocciolante di sudore mentre ascoltavi la Santa Messa *pro elezioni*; in tua compagnia era il Sovrano di Maiano e l'uomo dai lunghi baffi, l'economista principe, quello che mi battezzò per capo esperto dei signori camorristi. Avrei portato come pia Veronica, un sudario alla devota compagnia; ma ho fatto questo soliloquio: «Quei signori là, pregano il buon Gesù che fu inchiodato in croce; ma chi sa mai come inchioderanno i contribuenti di Maiano! Sudate, sudate, o devoti, dopo tutto sono i contribuenti che pagano!»

Ma ora, Gigetto caro, caschi di nuovo nell'eresia. Guardati bene, veh, perchè i relapsi si solevano ardere sul rogo! Persevera sulla buona via, invita il solitario delle pinete, il buon Lux più prudente di un certo Demostene di nostra conoscenza.

Si, è vero; *Argo* si preoccupa molto della salute pubblica di Maiano, anzi vorrebbe istituire subito un Comitato di salute pubblica; non già per tagliare la testa ad uso Robespierre a certa gente che non si è mai curata di portarla sulle spalle, ma per pulire con sistemi radicali le stalle d'Augia. Ma tu, *Gigetto*, lanci fra le righe della tua prosa pedestre insinuazioncelle contro l'attuale medico di Maiano: è questa la tua mania, ch'è pur quella del sentimentale *Lux* e dell'intrepido *economista principe*.

Siccome la persona che potrebbe con inappellabile verdetto giudicarvi irresponsabili non si occupa di voi, e fa bene; io mi assumo il titolo di «capo dei camorristi» insieme al compito di lottare contro di voi.

I complimenti dell'onorevole combriccola non mi fanno nè fresco, nè caldo. Dicono che certe cifre le ho inventate io; ma pur troppo quelle cifre portano la firma ed il timbro di chi le ha redatte. Ai miei articoli i signori *Lux e soci* hanno risposto con ingiurie e banalità, ma alle mie dimostrazioni aritmetiche non furono mai capaci di rispondere con cifre.

Trattando la questione del dazio non ho mai sostenuto la tesi che il sistema dell'appalto del dazio sia migliore di quella della riscossione per economia; ho dimostrato soltanto che l'introito del dazi a Maiano è inferiore a quello di altri Comuni di minore popolazione ed importanza commerciale. Ho illustrato la mia tesi con documenti di cui nessuno potrà mai negare l'autenticità.

Pur alle strette voi siete andati a Messa, poi avete smaniato e strillato come galline spennacchiate. Povera gente! Povera gente!

Ci accusate di essere inconsolabili per una sconfitta elettorale? (A proposito, un bel servizio avete reso ai democratici di S. Daniele!). Poveri diavoli è appunto sull'ara dell'incontrastato potere che si affretta e si compie la vostra liquidazione! Dicono che il potere sciupa; ma voi, saliti al potere r un audace colpo di mano, scenderete a terra coi continui colpi di testa del vostro *Lux*, la cui prosa cascante, panzoiante, mi fa l'effetto di certe salsicce male insaccate.

Trovo svolti in un lagrimevole articolo comparso sulla *Patria* firmato un *Imparziale* i medesimi concetti svolti nella corrispondenza apparsa sul *Friuli*. Ma l'*Imparziale* (!!) è ancora più spropositato di *Gigi*. Il corrispondente della *Patria del Friuli* non sa leggere; se sapesse leggere avrebbe compreso che nei miei articoli comparsi sul *Friuli* non mi sono dimostrato contrario all'istituzione della IV classe; anzi, annunciando la seduta consigliare, ho elogiato la Giunta per la sua iniziativa.

Mi opposi alla violazione di legge, perchè le scuole superiori maschili devono essere affidate soltanto a maestri. Per convincersi, l'articolista consulti la legge.

Non è poi vero che la signora Amelia Donzelli Scotti possa insegnare gratis; per compiere tale atto di filantropia non occorreva una deliberazione consigliare.

I maestri e le maestre non possono rinunciare ai diritti loro spettanti per legge, dunque la signora Scotti dovrà essere pagata. Il nostro ricorso è dunque fondato, ed anche le Associazioni magistrali se ne interesseranno.

Gigetto, che ha fatto devotamente le sei domeniche per l'omonimo santo, se la piglia col prete di Faria, e dice che il fatto della bambina percossa ha disgustato tutti.

Contro il cappellano di Faria è istruito un processo, e compito delle persone civili è di lasciare che la giustizia compia serenamente il suo mandato.

Quei mattacchioni di *Gigi* deride i socialisti di Faria; i quali sono amonarchici e vogliono detronizzare il Sovrano di Maiano, i suoi stalloni e stallini, grandi e piccini; quindi, anch'essi di buon umore, cantano:

Se fortune no che vin,
E se glorie par Maian!
Varin prest anche un stellin
Par la grazie dal Sovran!
Rataplan! rataplan!

Treppo Grande, 29 — Et de hoc satis. — Dal *Giornale di Udine* riporto questo esempio di bello scrivere:

«Il corrispondente filosserico dopo dodici giorni di profonde elucubrazioni al tavolo, confortato dalla indivisibile «malvasia» ha lanciato ai quattro cantoni della sua parrocchia, pardon del Friuli, anzi al pubblico dei due mondi il suo nome e cognome. Oh! Ambrogio Fusella *spadaro* impareggiabile.

E' inutile firmarsi con nome e cognome, anche se, come si dice, ricordasse la fenomenale scoperta di un nuovo muscolo.

Tutti, invece, lo conoscono come *quel delle galline*; e tutti ritengono che questo nome sia destinato all'immortalità. E' inutile illudersi sulla serietà del soggetto e perciò non rispondo ai periodi che mirano a intaccare l'onore del suo scritto. E mi tenga presente alle galline.»

Questa parrebbe la risposta a quanto scrissi nel N. 223 del *Friuli*.

La vacuità della sofferenza e le peregrine bellezze della forma non ammettono commenti a danno del gioiello letterario.

Il lettore metta alla prova il suo buon senso e ci si raccapezzi se può. A me non resta che raccontare il seguente fatto:

Ieri vidi passare un cane di Terranova. Gli ringhiavano dietro alcuni botoli del paese bavosi ed impotenti. Il cane di Terranova volse uno sguardo compassionevole e proseguì tranquillo, tranquillo. Questa scenetta mi fece risovvenire del noto verso dantesco

Non ti curar di lor ma guarda e passa

E così sia.

Palmanova, 29. — **La mostra fotografica. — I premiati.** — Stamane, alle ore 10 i membri della Giuria per l'esposizione fotografica, signori Diem Lodovico, prof. Riccardo Romanello, Bert Ernesto, assistiti dal segretario signor Emilio Fontana presero in esame i vari lavori esposti.

Eccovi il nome dei premiati:

Gran premio del Municipio al signor Morganti Annibale di Udine (categoria speciale).

La giuria poi stabilì di fondere le tre prime categorie in una sola «Soggetti diversi» con premi di primo, secondo e terzo grado (rispettivamente medaglie d'argento dorato, d'argento e di bronzo).

In questa categoria, che chiameremo per così dire unica, vennero premiati i seguenti signori:

Primo premio a pari merito: Carlini Carlo di Trieste — D'Aita Giovanni di Buia — Zuccolini Aurelio di Trieste.

Secondo premio a pari grado: Miazzi Oreste di Trieste — Paolini E. di Latisana — Saccavino M. di Buia.

Terzo premio a pari merito: Juri Giovanni di Gradisca — Sina Gius. di Maniago — Struathoff (de) cav. E. di Trieste.

Categoria IV. I. premio — Brisighelli A. di Udine — II. Zucolin Roberto di Trieste — III. Picnini Giovanni di Trieste.

Vennero infine assegnati i seguenti diplomi: Parolini Luigi Pordenone — Stagni Leonardo di Monfalcone — Palombi Achille di Trieste — Antonello Pizzieri di Udine — Carlini Carlo di Trieste — Rovere di Omega.

S. Giorgio di Nogaro, 30 — **Mercato.** — Lunedì 2 ottobre al mercato di animali, derrate e merci per cura del Comune e del Circolo Agricolo, verranno sorteggiati fra tutti i conduttori di animali bovini ed equini i seguenti doni:

Un estirpatore su ruote: valore L. 55. Un erpice snodato Hovvard N. 2 y L. 40. Cinque premi ciascuno da L. 20, in oro.

Altro premio speciale: Un aratro Sach D. 10 M. del valore di lire 100, verrà sorteggiato fra tutti i soci del Circolo Agricolo di S. Giorgio Nogaro proprietari di animali condotti al mercato.

L'estrazione dei premi sarà preceduta da un *concerto musicale*.

Alla sera ballo popolare.

SPIGOLANDO

Le ironie della guerra.

Il chirurgo gen. Suzuki ha descritto all'Ospedale militare di Le Detroit negli Stati Uniti, i metodi chirurgici impiegati nella marina giapponese. Prima di ogni combattimento, ciascun marinaio fa un bagno e veste biancheria perfettamente pulita; giacchè si trovano spesso nelle ferite frammenti di abiti e pezzi di vestiti che penetrano nelle piaghe, e la precauzione di portare biancheria sterilizzata, evita l'avvelenamento del sangue. La vista dei cannonieri, affinchè il tiro sia giusto, deve essere eccellente. Prima di ogni combattimento i chirurghi esaminano accuratamente gli occhi di tutti i cannonieri e tutti coloro che hanno il minimo difetto della facoltà visiva sono sostituiti immediatamente.

Durante il combattimento gli equipaggi ricevono acqua borica all' 1 per cento per liberarsi gli occhi dalla polvere e dal fumo. E' si fanno mettere ai cannonieri tamponi di ovatta nelle orecchie, per evitare la rottura dei timpani.

Ora nessuno nega che le cannonate possano essere una rottura di timpani specialmente per chi le prende; ma tutto il male non vien per nuocere; alla fin dei conti, si muore colla biancheria sterilizzata!

Lo Spigolatore.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 30 settembre, S. Gerolamo dottore, dalmato, uno dei più grandi oratori della Chiesa. Lasciò innumerevoli opere. Morì nonagenario a Betlemme (420).

Domani 1 ottobre, S. Maria del rosario.

Effemeride storica.

Carlo Giuseppe nob. Fabrizj

30 settembre 1776. — Modesto ma caro nome, ultimo Superstite di una illustre udinese famiglia nella quale parve in ogni tempo ingenita la virtù — scrisse Aless. Papafava in *memorie funebri* (Padova 1858).

Nacque il 30 settembre 1776, morì il 31 gennaio 1858. Ebbe in moglie la co. Laura Ottelio, ebbe prole ma non maschia.

Deputato alle sussistenze militari (1802) facenti funzioni di commissari di guerra del comune di Udine (1808) membro del collegio dei possidenti (1808) assessore presso la commissione dipartimentale del Friuli (1809) cassiere dei getti straordinari (1814) Savio municipale (1815) Podestà (1816) membro della commissione sussistenze militari (1822) ogni ufficio disimpegnò con gran lode.

Ognor più rispettibile si fu l'ufficio di cassiere presso il monte di Pietà che tenne per 4 lustri.

Giacomo Carneo

1 ottobre 1711. — In data d'oggi v'è un documento relativo a questo pittore friulano poco conosciuto (Maniago *Belle arti* p. 248).

Figlio del pittore Antonio, di cui si hanno in Udine parecchie opere. Sebbene di seguir tentasse lo stile del padre fu imitatore piuttosto dell'avita mediocrità che del valore paterno.

Fioriva al finire del secolo XVII e morì dopo il 1711. In galleria Caiselli vi sono vari di lui lavori.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni della Giunta
(Seduta del 29 settembre)

— Ha compilato l'ordine del giorno per la prossima

Seduta del Consiglio

commettendo al Sindaco di fissare il giorno di convocazione e darne avviso in tempo utile ai signori consiglieri.

Ha autorizzato per oggi

la macellazione dei suini

— Ha approvato alcune proposte dell'on. Commissione per il piano regolatore relativo al vicolo della Porta;

all'apertura d'una nuova strada

attraverso la braida Gropplero ed ai progetti di costruzione di case popolari.

— In base a delega del Consiglio comunale, ha approvato il capitolato d'appalto

per la costruzione di due padiglioni

in muratura ad uso Ospedale per le per le malattie infettive.

— Ha autorizzato l'esecuzione dei

lavori di adattamento

nei locali all'Ospital vecchio, ad uso della Scuola di tirocinio annessa alla R. Scuola Normale.

— Ha disposto

l'espurgo della chiavica

di scolo laterale al viale della stazione.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Comm. Esecutiva

è convocata in seduta per stassera alle ore 8.30 per trattare diversi affari della massima importanza.

Tutti i membri son pregati d'intervenire alla riunione.

Lega dei fornai

Ieri si radunò d'urgenza il Consiglio direttivo della Lega dei fornai e si discusse intorno alle disposizioni da prendersi in merito alla prossima apertura del forno comunale.

Venne stabilito di convocare l'assemblea generale per lunedì 2 ottobre prossimo alle 10 antimeridiane per esaurire un importante ordine del giorno.

Lega spazzini

E' convocata l'assemblea degli spazzini per martedì 3 ottobre alle ore 11 antim.

Dimissioni alla Camera del Lavoro?

La vecchia, rancida questione dei locali al piano per la sede della Camera del Lavoro è tuttora insoluta.

Molti furono i colloqui che la Commissione Esec. in corpore e il segretario Savio ebbero col Sindaco, ma non si concluse mai nulla.

Apprendiamo ora che l'Unione Agenti di Commercio, ha accampato il pretesto di non poter tenere le sue riunioni serali in Castello per stabilire la sua sede in un locale al piano e nel tempo stesso per staccarsi dalla Camera del Lavoro.

Sembra che questo fatto abbia determinato la Commissione Esecutiva a presentare le proprie dimissioni.

Questa situazione, sinceramente, ci rincresce e però speriamo che tutto si risolva presto e bene.

Ci sembrano giustissime in proposito le osservazioni che pubblica il *Lavoratore* uscito stamane.

La sagra di Pagnacco

Ricordiamo che domani ricorre la sagra annuale di Pagnacco che tanta parte della cittadinanza udinese sempre richiama.

Speriamo che il tempo sia favorevole e contribuisca a rendere maggiormente lieta la bella giornata.

Sulla splendida piattaforma della Società Filarmonica posata nel cortile dell'osteria «Al Caffaro» si darà un grande festival popolare; suonerà l'orchestra Blasigh.

Camera di Commercio

Concorso a premio per un sistema d'agganciamento di vagoni. — Il Comitato dell'Esposizione di Milano, nell'intendimento di incoraggiare lo studio e facilitare la prova pratica di un agganciamento da vagoni ferroviari che non sia pericoloso per il personale di manovra, ha stabilito un *premio internazionale di lire 5000*, assegnando ad esso parte della somma elargita dal Re per i concorsi dell'Esposizione.

Il regolamento del concorso è visibile nell'ufficio della Camera di comm.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che col 1 ottobre p. v. va in vigore il seguente orario invernale:

Partenza stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18.

Arrivo a S. Daniele: 10, 13, 16.35, 19.20.

Partenza da S. Daniele: 7.20, 11.10, 13.55, 17.30.

Arrivo stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45.

La Direzione si pregia pure render noto che i treni festivi 19 e 20 dell'orario estivo continueranno ad essere attivati durante tutto il mese di ottobre.

Luigi Chiesorini

Ieri nel pomeriggio, a non molte ore di distanza, due vite si spegnevano destando un senso di viva impressione in tutta la città: Luigi Chiesorini e Antonio Nardini.

Luigi Chiesorini era da molto tempo sofferente, tanto che spesso invocava la morte liberatrice dei suoi mali.

Egli viveva modestamente in un appartamento in via Felice Cavallotti N. 64 ed era solo, senza parenti.

La sua vita fu uno splendido esempio di sano anticlericalismo, e non da parata, ma pratico, esempio che quanti sono nutriti dagli stessi ideali di lotta al prete dovrebbero imitare.

Era un antico e valoroso garibaldino, e nei suoi ricordi della vita spesa in difesa della nostra patria si trovano autografi interessanti e memorie della campagna del 1860, 1861 e 1866 e della lotta contro il brigantaggio.

Compiuta la liberazione dell'Italia, il Chiesorini venne a Udine, ove esercitò la professione di commissionato con varie ditte: ultimamente lavorava per conto suo.

Una terribile malattia lo tormentava da qualche tempo: un canero alla bocca.

Fu assistito fino agli ultimi istanti dai suoi intimi amici Battistig e Sponghia, altri suoi commilitoni andavano spesso a trovarlo.

Notiamo che sulla sua porta stava scritto: «è proibito l'ingresso ai preti».

Egli desiderava di esser cremato ma poi preferì esser seppellito in un colombaro da lui acquistato perchè — diceva — il suo corpo che tanto soffrì in vita, avrà pace nella tomba!

Ci piace riportare il testo delle sue ultime volontà in data 15 luglio:

«Libero pensatore quale fui sempre non dovrei preoccuparmi di pompe funebri, che d'altronde sono in aperto contrasto col civile progresso; tuttavia desidero appaia esteriormente, ed il popolo apprenda che sono galantuomini anche coloro che non temono di lasciare il mondo senza il passaporto del prete e se ne vanno al cimitero senza il concorso di coloro che, paganti, pregano ridendo.»

Il suo scritto termina colle seguenti parole:

«Queste sono le mie ultime disposizioni che non potranno in alcun modo venire alterate ancorchè per vizio di mente o subornato dal prete dovessi rinnegare quei principi che ho sempre professato».

Col testamento inoltre il Chiesorini nomina esecutori il prof. Comuneni, Sponghia, Battistig ed eredi i signori Giusto Muratti e cav. dott. Marzuttini coll'obbligo di adoperare la sua sostanza per compiere i lavori nella Chiesa di S. Giovanni da trasformarsi in tempietto patriottico.

La Giunta municipale deliberò di inviare ai funebri che seguiranno oggi nel pomeriggio, in sua rappresentanza, l'assessore Conti, la banda cittadina e quattro vigili.

Al valoroso reduce delle patrie battaglie, al fiero anticlericale che seppe sempre gagliardamente frustare ogni tentativo di violenza alla sua coscienza, un mesto, reverente saluto.

Antonio Nardini

Ieri sera moriva improvvisamente alla musica il signor Antonio Nardini. Egli soleva recarsi ad udire le esecuzioni delle nostre bande musicali sotto la loggia. Anche ieri sera quindi si era recato ad udire i pezzi che suonava la nostra Banda cittadina, quando fu improvvisamente colpito da grave malore. Venne subito con vettura trasportato all'ospedale, ma non fu possibile somministrargli cure di alcun genere, poichè era di già cadavere.

In città si divulgò subito la ferale notizia; e ne venne informato anche il fratello, avvocato Emilio, che si recò a visitare la salma immediatamente.

Antonio Nardini era discendente da quell'antica famiglia friulana che tenne alto il proprio nome sempre, e per il patriottismo e per la beneficenza.

Era di animo buono e gioviale; sempre disposto alla beneficenza; di cuore ottimo.

I funerali seguiranno domani nel pomeriggio.

Ai congiunti e specialmente ai nostri amici avv. Emilio e Lucio Nardini inviamo le più sentite condoglianze.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità in morte di Rubini Caterina v. Pecile: Frova Luigi lire 5, Galvani Andrea 5, Antonio e Vittoria Fanna 2, famiglia Hofmann 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Caterina Rubini-Pecile: Bearzi Melania lire 5, De Poli Giulia 2, Cantarutti cav. uff. G. B. 5, Caterina ved. Franceschinis 1, Clotilde Randi 2.

Biglietti di andata e ritorno Udine-Venezia

La Società Veneta in seguito ad istanza della locale Camera di Commercio concertò con le ferrovie dello Stato l'istituzione di nuovi biglietti di andata e ritorno fra Udine-Mestre e Udine-Venezia, per la via di S. Giorgio Nogaro, biglietti che andranno quanto prima in vigore.

E' stato pure ammesso che i biglietti di andata e ritorno attualmente esistenti per la via di Treviso, o Casarsa-Portogruaro, siano in prezzo uguali a quelli di nuova attuazione, sicchè i viaggiatori avranno modo, senza aumento di spesa, di scegliere quella via che ad essi tornerà di maggiore vantaggio.

Resta risparmiata la noia del rinnovamento del biglietto a S. Giorgio o a Portogruaro.

Plaudiamo all'opera della nostra Camera di Commercio per questa innovazione, il cui bisogno era veramente e vivamente sentito.

Mantellina smarrita

L'altro ieri da Pasiano ad Udine venne smarrita una mantellina da ciclista.

Chi l'avesse trovata portandola al nostro ufficio riceverà mancia adeguata.

Scherzi fatali

Il ragazzo quindicenne Ermenegildo Semintendi di Achille, abitante in via A. L. Moro N. 22, si divertiva a giuocare con un petardo.

Questo ad un tratto gli scoppiò in mano producendogli una ferita lacera alla mano sinistra.

Fu medicato all'ospedale e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 1 ottobre dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Adelina» — Cirenei
2. Sinfonia «Fausta» — Donizetti
3. Valzer «Ricordo» — Mascagni
4. Gran duetto «Gli Ugonotti» — Meyerbeer
5. Fantasia «La Fata delle Bambole» — Bayer
6. Galop «Bicicletta» — Burgmein.

Ricerca di muratori

La Firma Seravalli cerca urgentemente muratori di facciate e di lavori in gesso per saloni.

Paga da 50 a 55 centesimi l'ora.

Portarsi direttamente a Trieste sul lavoro della nuova stazione S. Andrea.

Cronaca dello "Sport,,

Ciclisti triestini a Udine

La sezione ciclistica del Circolo sportivo internazionale di Trieste ha indetto per domani, domenica, una gita alla volta della nostra città.

La partenza da Trieste si effettuerà dalla piazza della Caserma alle 5 antimeridiane.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

La compagnia Grasso

Ieri sera, innanzi a un pubblico affollato, che ha rimeritato di frequenti e scroscianti applausi l'ottima compagnia siciliana, Giovanni Grasso ha dato la sua ultima recita con l'interpretazione della *Morte Civile*.

Corrado ebbe in lui un interprete efficacissimo, che tradusse in atti meravigliosi di spontaneità e di grandiosità i varii momenti psichici a traverso ai quali si dibatte l'anima dell'ergastolano. Le prime scene del quinto atto, la morte, resa con un'evidenza che metteva i brividi, impressionarono fortemente l'uditorio, entusiasta dell'Arte del grande Siciliano.

Nemmeno ieri sera potemmo udire la simpatica e valente artista Mimì Aguglia, impedita dal partecipare alla rappresentazione. La farsa «Le dumigiane» del signor Noto divertì molto il pubblico, specialmente per l'irrisibile *vis comica* del bravo attore Angelo Musco.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

La penultima del «Barbiere»

Questa sera alle ore 20 1|2 serata d'onore del baritono Santo Canali.

Si rappresenterà l'opera *Il Barbiere di Siviglia*. Dopo il 2° atto il seratante canterà la romanza: *Santa medaglia* nell'opera «Faust».

Domani sera alle ore 20 1|2 ultima definitiva rappresentazione del *Barbiere*, avvertendo che nella scena della lezione la sig.na Alba De Chiaris canterà: *Il Libro Santo*, melodia di Ciro Privanti con accompagnamento di piano, M.° Panatui, violino O. Marcotti, violoncello U. Zannoni.

La parte di (Don Basilio) verrà sostenuta dal distinto artista (basso) Giovanni Marinelli.

Note e notizie

Il convegno di ministri a Baden-Baden

La sua importanza

Un telegramma da Baden annuncia che ieri Tittoni ha visitato lungamente Bulow, che lo trattenne a colazione. Nel pomeriggio Tittoni e Bulow fecero una passeggiata in carrozza e visitarono il vecchio ed il nuovo Castello.

Ieri sera poi Bulow diede in onore di Tittoni un gran pranzo.

Il *National Zeitung* rileva la importanza della visita del ministro Tittoni al cancelliere Bulow ed aggiunge che la premura di venire in soccorso dei danneggiati della terribile catastrofe nella Calabria manifestata in tutti i luoghi della Germania dimostra quanto siano saldi i vincoli uniti dei due paesi.

Tutte le classi partecipano a quest'opera di soccorso che prova pienamente in quale misura la nazione tedesca dimostra le sue simpatie alla nazione italiana in una dolorosa occasione.

Il *Vessischezeitung* dice che l'intervista Tittoni Bulow contribuirà certamente a consolidare la triplice e a darle nuova forza, quantunque spesso la si sia detta moribonda.

Tra Svezia e Norvegia

La *commissione speciale* dello «Storthing» decise oggi con 12 voti contro 6 di proporre al Parlamento l'approvazione del disegno di legge sull'accordo di Carlstad.

ECHI RUSSI

Generali ed ebrei

Il generale della gendarmeria Trubnikoff fu messo sotto sorveglianza della polizia, perchè durante le stragi di ebrei procedette illegalmente, e non fece nulla per impedirle.

L'impiccagione di un rivoluzionario

I giornali hanno da Nisni Novgorod che colà fu impiccato Alessandro Lwowrow Militoroff, membro dell'organizzazione di lotta del partito rivoluzionario. Il Militoroff aveva ucciso il capo della polizia segreta, Grechner.

Un grido di dolore di esiliati politici

Alcuni esiliati politici scrivono al «Russ» da Vologda: Siamo stati arrestati il 14 luglio a Pietroburgo e fummo rinchiusi in celle isolate. Da allora non fu comunicato ad alcuno di noi il motivo del nostro arresto.

Il 18 luglio un capitano della gendarmeria ci disse che si era rivolto alla politica per ottenere la nostra liberazione. Abbiamo scritto più volte al procuratore, ma invano. All'improvviso fummo ora esiliati a Vulogda. Preghiamo pertanto il ministro della giustizia di inviarci dinanzi ad un tribunale.

Notizie in fascio

La salma del conte Brazzà a Marsiglia — Ieri, a Marsiglia, dopo l'arrivo del piroscafo *Les Alpes* il feretro del conte Brazzà fu trasportato a terra, ricoperto dalla bandiera tricolore e deposto nella cappella ardente sopra il catafalco.

La contessa vedova, il conte Filippo Brazzà, capo di famiglia, cogli altri membri della famiglia Savorgnan Brazzà, il capitano Mangin assistevano alla mesta cerimonia.

Sopra il catafalco si deposero numerose corone.

Un distaccamento con musica e bandiera, allineato dinanzi alla cappella, rese gli onori.

Un mestiere sanissimo. — Il mestiere più sano del mondo sembra che sia quello di estrarre colori dal catrame. Il catrame è il suo odore sono un ottimo tonico e un ricostituente. La vita media degli operai addetti a questa industria è di 86 anni. La mortalità è inferiore dell'80 per cento a quella degli operai che lavorano in qualsiasi altro stabilimento industriale.

Un bel record. — La signorina Laura Hopkins di Evansville nello Stato di Indiana, recentemente battè il *record* di velocità per la scrittura a macchina negli uffici governativi di Washington. Essa ha vent'anni ed è entrata nel suo impiego tre anni fa. Il suo *record* consiste nell'aver scritto 30.000 parole in una giornata di 7 ore e mezza.

Il successore di Carducci. — Il ministro Bianchi trovò giusto che la Facoltà di Bologna abbia invitato il professore Pascoli di Pisa ad assumere la cattedra lasciata vacante da Carducci. Qualora però il Pascoli non accettasse il trasferimento, inviterà nuovamente la Facoltà a bandire concorso.

In memoria di Emilio Zola. — Ieri, terzo anniversario della morte di Zola, la signora Zola si recò al cimitero di Montmartre, e depose fiori sulla tomba del grande scrittore. Nel pomeriggio la Lega dei diritti dell'uomo mandò al cimitero una delegazione che portò una grande corona con questa iscrizione: «Al grande cittadino Emilio Zola, la Lega dei diritti dell'uomo». Il segretario generale della Lega signor Morhardt pronunziò poche parole affermando che la memoria di Zola resterà viva nel cuore a tutti gli onesti.

Un altro fallimento a Parigi

Un nuovo fallimento si segnala alla borsa del commercio, in conseguenza al dissesto Jaluzot. La casa Lacaussade, Viallet e Compagnia dovette sospendere i pagamenti. E' un'antica casa onorevolmente conosciuta, il cui capo, signor Lacaussade, era presidente del sindacato del mercato degli zuccheri.

La causa del fallimento va attribuita al fatto che questa casa, avendo per cliente un negoziante olenso che faceva le contropartite alle operazioni di Jaluzot, guadagnò tre milioni sulle differenze di Jaluzot. Ora, non avendo il Jaluzot pagato, la casa Lacaussade non potè pagare.

Dopo vari tentativi di accomodamento, essa dovette ieri depositare il suo bilancio. Il signor Lacaussade dovrà per conseguenza dimettersi dal posto non solo di presidente del sindacato, ma anche da membro Uno dei negozianti più noti in questo articolo, intervistato, disse: «La sospensione dei pagamenti della casa Lacaussade, essendo già attesa da qualche giorno a causa delle difficoltà che essa incontrava per un accordo, non produsse che un leggero ribasso nei corsi.

Resta a sapersi ora se questo fallimento non avrà conseguenze spiacevoli per altre case di commercio i cui interessi erano legati a quelli della casa fallita.

A questo riguardo si spera che non si avranno da registrare gravi conseguenze. Il mercato degli zuccheri però si trova, dopo gli affari Jaluzot e Cronier, in una situazione imbarazzata dalla quale non potè ancora sollevarsi.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*.

Società Friulana dei Veterani e Reduci
dalle Patrie Battaglie in Udine

Ieri alle ore 15.30, dopo lunghe sofferenze, fermo, nella sua fede di libero pensatore, il socio effettivo

LUIGI CHIESORINI

reduce garibaldino

si è spento, lasciando parte del modesto frutto del suo onorato lavoro a beneficio dei commilitoni poveri e parte a concorso del fondo per la trasformazione del Tempietto ex S. Giovanni a Pantheon patriottico.

I funerali, puramente civili, avranno luogo oggi sabato 30 alle ore 13 partendo dalla casa Angeli in Via Cavallotti N. 46.

Udine, 30 settembre 1905.

Il Presidente
Guglielmo Heimann

Ieri sera improvvisamente cessava di vivere

ANTONIO NARDINI fu ANTONIO

d'anni 51.

I fratelli addolorati ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 30 settembre 1905.

I funerali seguiranno domani 1 ottobre alle ore 5 pom. partendo dal Civico Ospedale.

Serve la presente di personale partecipazione.

Comune di Gemona

E' aperto il concorso al posto di Segretario comunale, collo stipendio annuo di L. 2400 gravato di imposta di Ric. Mob.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905.

La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale.

Gemona, li 15 settembre 1905.

Il Sindaco
A. STROILI.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1906 — Tip. Marco Barduseo